

## Filippo Tortu e la Sardegna: sprone per i giovani a lottare per un traguardo (Biancamaria Balata)

Date : 25 Giugno 2018



E' simpatico **Filippo Tortu**, con quel suo modo così pulito e semplice nel raccontare l'**impresa storica dell'atletica italiana**. E' simpatico quel **giovane sardo-brianzolo**, così come lo era suo **padre Salvino**, amico caro negli anni dell'adolescenza al *Liceo Dettori di Tempio Pausania*.

Nessuna meraviglia dunque se quel giovane figlio, emulando le gesta paterne, abbia **tratto vigore dalle radici sarde** per imprimere maggiore potenza al suo sforzo atletico. Che bello sentirlo dire "*mi sento di appartenere a questa terra*", tatuata sul suo fianco, oltre che nel cuore, e vederlo **sventolare la bandiera dei quattro mori** vicino a quella italiana. E' simpatico **Filippo** perché il suo messaggio di atleta va oltre il **bellissimo successo nel battere il record italiano**, scendendo sotto i dieci secondi nei *100 metri*.

<https://www.youtube.com/watch?v=bvKq9r34AN4>

E' anche un **invito rivolto ai suoi coetanei a lottare per raggiungere un traguardo agognato** e a quelli della mia generazione che nulla è perduto, se il **sogno dei genitori può venire concretizzato dai figli**. E' simpatico perché quando **parla di Sardegna i suoi occhi brillano** come i *graniti del Limbara* e poco conta che sia nato in una ricca terra come la *Lombardia* se trae la sua forza dal vento di maestrale che increspa il mare di Gallura.

Impariamo tutti ad **amarla almeno come la ama Filippo**, portando alta, anche idealmente, quella storica bandiera, nel conseguire successi e tagliare traguardi con la consapevolezza che dietro ogni impresa c'è tutto il *Popolo sardo* a sostenerlo, proprio così come ha fatto in questi anni *papà Salvino*.

**Biancamaria Balata**

